



Regione Lombardia

PRONTUARIO 2021 PER LA PESCA DILETTANTISTICA

BACINO 9 – OGLIO

Questo prontuario ha carattere divulgativo e non legale. Si invitano tutti gli interessati a procurarsi presso i nostri uffici le fonti normative, da cui sono tratte le notizie riportate: Legge Regionale n. 31/08 e succ. mod.; Regolamento Regionale n. 2/2018; Documento tecnico regionale per la gestione ittica D.G.R 7/20557 del 02.02.2005; Legge Regionale n. 7/2016; **Decreto dirigenziale n. 7259 del 21.05.2018; Decreto dirigenziale n. 11362 dell'1.8.2018; Decreto dirigenziale 12.12.2018 n. 18604 e Decreto dirigenziale n. 18410 del 16.12.2019.** Si invitano i pescatori ad informarsi sulle eventuali ulteriori limitazioni all'attività di pesca individuate da altri soggetti come: Comuni, Comunità Montane, Parchi, Navigazione Pubblica, ecc.

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI, PROGRAMMAZIONE
COMUNITARIA E SVILUPPO RURALE

Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Brescia

Via Dalmazia 92/94 agricolturabrescia@pec.regione.lombardia.it - utrbrescia@regione.lombardia.it
Telefono 030 3492345/318/366. Orari di apertura al pubblico sportello Caccia e Pesca: da lunedì a giovedì: 9.00-12.30 / 14.30-16.30; venerdì: dalle 9,00 alle 12,30

Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Bergamo

Via XX Settembre, 18/A - 24122 Bergamo agricolturabergamo@pec.regione.lombardia.it - utrbergamo@regione.lombardia.it Telefono 035273-390/356/371 Orari di apertura al pubblico sportello Caccia e Pesca: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30; mercoledì anche il pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30

Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Val Padana Mantova

Corso V. Emanuele, 57 - 46100 Mantova agricolturavalpadana@pec.refione.lombardia.it, Telefono 0376-232505 Orari di apertura al pubblico sportello Caccia e Pesca: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30; mercoledì anche il pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30.

Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Val Padana Cremona

Via Dante n. 136 – 29100 Cremona agricolturavalpadana@pec.refione.lombardia.it, Telefono 0376-485369 Orari di apertura al pubblico sportello Caccia e Pesca: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30; mercoledì anche il pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30.

BACINO 9: *aggiornamento gennaio 2021*

Il bacino 9 comprende il bacino del fiume Oglio nel tratto sublacuale al di sotto dell'autostrada A4 fino alla confluenza nel fiume Po, i relativi affluenti tra cui i fiumi Mella, Chiese, Cherio ed il reticolo di bonifica interno al bacino stesso. Nel territorio cremonese il bacino include anche il Naviglio Grande, il Naviglio Città di Cremona, il Cavo Ciria (vecchia e Nuova).

Nella zona della confluenza dei fiumi e degli altri corsi d'acqua in alveo di Po, il confine delle acque del bacino è delimitato dalle linee di congiunzione degli apici delle foci medesime nel Po.



COSA SERVE PER PESCARE NEL BACINO 9

LICENZA DI PESCA

Coloro che intendono esercitare la pesca dilettantistica nelle acque interne dello stato italiano devono essere in possesso della "licenza di pesca" di tipo B.

La licenza di pesca è costituita esclusivamente dalla ricevuta di versamento della tassa annuale di concessione regionale di **Euro 23,00** da esibirsi unitamente ad un documento di identità.

Il versamento della tassa deve essere effettuato **on line**, accedendo al seguente link <https://pagamentinlombardia.servizirl.it/pa/home>

Sono esentati dal possesso della licenza di pesca i residenti in Italia di età inferiore a 18 anni o superiore a 65 anni e i soggetti di cui all'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 che esercitino la pesca con l'uso della sola canna, con o senza mulinello, armata con uno o più ami. Coloro che pescano con strumenti diversi dalla canna (es. quadrato, tirlindana, fiocina) devono munirsi di licenza di pesca.

PERMESSO DEL CONCESSIONARIO O DEL TITOLARE DEL DIRITTO ESCLUSIVO DI PESCA

Nelle acque affidate in concessione o in quelle soggette a diritto esclusivo di pesca (**vedere pagina 12**) è necessario possedere oltre alla licenza di pesca anche il permesso del concessionario o del titolare del diritto esclusivo di pesca.

CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE

Le acque del bacino 9 sono classificate come acque di tipo C

PESCA DA NATANTE

L'uso del natante per la pesca è consentito solo nel fiume Oglio. Il natante non può essere in movimento e deve poggiare con una estremità alla riva.

PERIODI DI DIVIETO DI PESCA

Gli esemplari catturati durante i periodi di divieto devono essere immediatamente liberati con la massima cura, senza arrecare loro alcun danno. I periodi di divieto decorrono da un'ora dopo il tramonto del giorno di inizio e terminano un'ora prima dell'alba del giorno di scadenza.

Specie	Periodi di divieto di cattura
Alborella (*)	Dal 1 maggio al 30 giugno (*)
Anguilla	Dal 1 ottobre al 31 dicembre
Barbo	Dal 1 maggio al 30 giugno
Carpa	Dal 15 aprile al 15 giugno
Cavedano	Dal 1 maggio al 30 giugno
Coregone	Dal 1 dicembre al 15 gennaio
Lucioperca	Dal 1 aprile al 31 maggio
Luccio	Dal 1 gennaio al 15 aprile
Persico reale	Dal 1 aprile al 31 maggio
Persico trota	Dal 1 maggio al 30 giugno
Pigo	Dal 1 aprile al 31 maggio
Tinca	Dal 1 maggio al 30 giugno
Trota fario	Dalla prima domenica di ottobre all'ultima domenica di febbraio
Vairone	Dal 1 aprile al 31 maggio

(*) La pesca all'Alborella, nel rispetto del periodo di divieto e dei limiti di cattura, è possibile esclusivamente nel fiume Oglio dallo sbarramento di Isola Dovarese fino alla confluenza nel Po, solo nel corso del fiume principale e nei luoghi raggiungibili da barca dall'alveo principale, con esclusione del reticolo secondario e dei canali di derivazione irrigui e con il limite di cattura giornaliero per pescatore di 500 gr.

MISURE MINIME E LIMITI DI CATTURA

Gli esemplari catturati al di sotto della misura minima devono essere immediatamente liberati con la massima cura, senza arrecare loro alcun danno.

Specie	Misure minime di cattura cm
Anguilla	50
Barbo	30
Carpa	35
Cavedano	30
Coregone	30
Luccio	60
Lucioperca	35
Persico reale	20
Persico trota	30
Pigo	40
Tinca	35
Trota fario	25 (cm 22 durante le manifestazioni nei campi di gara fissi)

FAUNA ITTICA PROTETTA

In tutte le acque del bacino è sempre vietata la cattura delle specie Storione comune, Storione ladano e Storione cobice ad ogni stadio di sviluppo. In caso di cattura accidentale di soggetti di Storione comune, Storione cobice e Storione ladano è fatto obbligo di segnalare l'avvenuta cattura agli UTR territorialmente competenti.

Nelle acque del bacino 9 è altresì vietata la cattura delle seguenti specie: **Alborella (*)**, Barbo canino, Cheppia, Cobite, Cobite mascherato, Ghiozzo padano, Lasca, Lampreda padana, Panzarolo, Scazzone, Savetta, Spinarello, Temolo, Trota marmorata e suoi ibridi fario per marmorata

() La pesca all'Alborella, nel rispetto del periodo di divieto e dei limiti di cattura, è possibile esclusivamente nel fiume Oglio dallo sbarramento di Isola Dovarese fino alla confluenza nel Po, solo nel corso del fiume principale e nei luoghi raggiungibili da barca dall'alveo principale, con esclusione del reticolo secondario e dei canali di derivazione irrigui e con il limite di cattura giornaliero per pescatore di 500 gr.*

LIMITI DI CATTURA GIORNALIERI PER PESCATORE

Per ogni giornata di pesca il pescatore non può catturare e detenere più di:

- **4 capi** complessivi di Salmonidi
- **1 capo** di Luccio
- **10 capi** di persico reale
- **500 gr** di Vairone
- **500 gr** di Triotto

Fermi restando i limiti numerici di cui sopra, il pescatore non può catturare e detenere giornalmente più di **5 kg complessivi** di fauna ittica. Questo limite di peso può essere superato nel caso di cattura di un ultimo esemplare di grosse dimensioni.

Il limite di peso può essere superato nel caso di cattura di un ultimo esemplare di grosse dimensioni.

I limiti di cattura non si applicano in occasione di gare e manifestazioni di pesca.

Al raggiungimento dei limiti di detenzione, è fatto obbligo di cessare l'attività di pesca.

I limiti di cattura descritti al paragrafo precedente non si applicano per le specie alloctone dannose, di seguito elencate, le quali non possono essere di nuovo immesse e debbono essere soppresse: Abramide, Blicca, Carassio, Carassio dorato, Pseudorasbora, Rodeo, Gardon (Rutilo), Barbo esotico, Aspigo, Pesce gatto (tutte le specie), Pesce siluro, Acerina.

NORME GENERALI DI PESCA

Tempi di pesca

Nelle acque del bacino 9 la pesca è consentita tutto l'anno nel rispetto dei periodi di divieto previsti per ogni singola specie ittica.

Orari giornalieri

La pesca dilettantistica è sempre vietata da un'ora dopo il tramonto ad un'ora prima dell'alba, ad eccezione delle tipologie di pesca e nelle acque dove è consentita la pesca notturna.

Posto di pesca

Il posto di pesca spetta al primo pescatore arrivato, il quale ha diritto di chiedere ad altri di pescare ad una distanza di almeno dieci metri. La distanza deve essere rispettata in tutte le direzioni.

Attrezzi consentiti

- Canna lenza, con o senza mulinello, con un massimo di 5 ami o altre esche singole artificiali o naturali max 3 canne-lenza per pescatore
- Bilancia o bilancella con le seguenti prescrizioni: Bilancia o bilancella: l'uso della bilancia è consentito secondo le seguenti disposizioni: il lato massimo della rete deve essere di 1,5 m; le maglie della rete non devono essere inferiori a 10 mm; la bilancia deve essere utilizzata esclusivamente a mano, mediante un palo di manovra di lunghezza massima di 10 m; deve essere utilizzata esclusivamente da riva, a piede asciutto; è proibito appendere la rete ad una fune che attraversa il corpo idrico; è vietato qualsiasi impianto fisso sul terreno ad eccezione della forcina (pendice antiscivolo); è ammesso l'ausilio della carrucola; la pesca con la bilancia è vietata ad una distanza inferiore di 15 metri da un altro pescatore che utilizza il medesimo attrezzo, sia che si trovino sulla stessa riva, sia su rive opposte; è vietato l'uso "guadando e ranzando"; l'uso della bilancia è vietato nei corpi idrici dove venga ad occupare più di un terzo della larghezza dello specchio d'acqua; è vietato l'uso della bilancia dal 1° maggio al 30 giugno; l'uso della bilancia è sempre vietato da natante, anche se questa poggia con un'estremità alla riva.
- Raffio: esclusivamente come mezzo ausiliario per il recupero del siluro già allamato.

Esche e pasture, pesca con il pesce vivo

Esche: Fermo restando il limite di 500 gr di larva di mosca carnaria, per ogni giornata di pesca è consentito l'utilizzo e la detenzione sul luogo di pesca di complessivi Kg. 2.5 di esche e pasture pronte all'uso. I limiti si riferiscono alla pastura asciutta. Per la pastura bagnata pronta all'uso vanno invece considerati valori doppi.

Per la pesca con il pesce vivo possono essere utilizzate unicamente come esca le seguenti specie ittiche: Scardola, Triotto, Vairone e Carassio.

Per la sola pesca al Siluro ed al Lucioperca nel tratto di fiume Oglio a valle di isola Dovarese, è consentito altresì l'utilizzo come esca viva delle specie Abramide, Aspigo, Cefalo e Gardon, solo se i pesci sono catturati e utilizzati sul luogo di pesca con divieto di rilascio in acqua dei pesci trattenuti in vivo.

Durante il periodo di divieto di pesca alla carpa è vietato l'utilizzo delle boiles, mais e usare pastura e sfarinati come esca.

Pesca nelle ore notturne

La pesca notturna è praticabile da un'ora dopo il tramonto a un'ora prima dell'alba. E' consentita unicamente da riva, con massimo 3 canne lenza con o senza mulinello, da usarsi esclusivamente "a fondo", con l'esclusione delle attrezzature radenti quali la ballerina e simili, alle seguenti specie ittiche: Anguilla (con il limite di prelievo di un solo esemplare), Carpa, Pesce gatto di tutte le specie, Siluro. Le esche consentite durante le ore notturne sono esclusivamente: lombrico, pesce esca vivo o morto, boiles e esche artificiali.

Zone a regolamentazione speciale

Nelle zone a regolamentazione speciale descritte in appendice sono in vigore particolari limitazioni sulla pesca.

DIVIETI

È sempre vietato pescare:

- Con la dinamite o altro materiale esplosivo;
- Con la corrente elettrica;
- Gettando o immettendo nell'acqua sostanze atte a intorpidire, stordire o uccidere i pesci;
- Collocando reti o apparecchiature di pesca, sia fisse che mobili, attraverso fiumi, torrenti, canali, laghi ecc., in modo da occupare più di un terzo della loro larghezza;
- Usando l'ecoscandaglio;
- Usando il guadino, il quale deve essere adoperato esclusivamente come mezzo per il recupero del pesce già allamato;
- A strappo;
- Con le mani;
- Prosciugando i bacini o i corsi d'acqua, deviandoli o ingombrandoli con strutture stabili o smuovendo il fondo delle acque, oppure impiegando altri sistemi non previsti dalle norme vigenti;
- Quando i corpi idrici sono in asciutta completa;

BACINO 9: *aggiornamento gennaio 2021*

- Pasturando con il sangue solido o liquido o con sostanze chimiche;
- Usando il sangue solido come esca;
- Usando fonti luminose durante l'esercizio della pesca;
- Attraverso aperture praticate nel ghiaccio;
- Manovrando paratie;
- Collocando nelle acque reti o altri attrezzi di pesca, ad esclusione della lenza, ad una distanza inferiore ai 40 metri dalle strutture di risalita dell'ittiofauna, delle opere idrauliche trasversali delle centrali idroelettriche e dai loro sbocchi nei canali, dalle cascate e dai ponti.

È inoltre vietato:

- Abbandonare esche, pesce, attrezzi di pesca o rifiuti sia in acqua che a terra.
- Detenere sul luogo di pesca di attrezzi non consentiti o di attrezzi consentiti in periodi nei quali ne sia vietato l'utilizzo.
- Qualsiasi forma di commercio dei prodotti della pesca non professionale.

APPENDICE - ZONE A REGOLAMENTAZIONE SPECIALE**CAMPI DI GARA FISSI NEI TERRITORI DI BRESCIA, BERGAMO E CREMONA**

Nelle acque del bacino 9 nei territori di Brescia e Bergamo le gare e manifestazioni di pesca possono essere effettuate nei campi fissi e nei campi temporanei. Elenco dei campi di gara fissi:

Corso d'acqua	Comune e confini	Lunghezza ml
CHERIO (BG)	PALOSCO – Dal Ponte Nuovo a monte sino al Ponte Vecchio a valle	
ROGGIA GAMBARA(BS)	GOTTOLENGO - Dal ponte sulla Gambarara in Via Roma alla confluenza con il Redone	500
OGLIO (BS)	RUDIANO - Da Cascina Maglio fino alla lanca (compresa) della Cascina Pescatori	2.500
OGLIO (BS)	ROCCAFRANCA – Lanca Uomo	600
CASTRINA (BS)	CHIARI - Dalla Cascina lunga al casello ferroviario	639
MELLA (BS)	CASTELMELLA - CAPRIANO - Dal ponte di viale dei Caduti a Castelmella al ponte di Via Quinzano a Capriano	3.823
MELLA (BS)	OFFLAGA - Dalla sbarra della pista ciclabile al ponte sul Mella in Via Cardinale	1.587
CHIESE (BS)	CALVISANO Parte nord - dall'immissione del Garza al ponte di Mezzane per m. 1.878;Parte sud - dalla località Canove al ponte di Visano per m. 1.486	3.364
NAVIGLIO ISORELLA (BS)	Da Via Verga a Ghedi all'intersezione tra la s.p. 76 e la s.p. 24 ad Isorella. (Campo gara in acque DEP)	12.660
ROGGIA GIRELLI (BS)	Da Poncarale a Bagnolo Mella (campo gara in acque DEP)	3.727
ROGGIA S.GIOVANNA (BS)	Dal centro abitato di Ghedi a al centro abitato di Leno (campo gara in acque DEP)	4.673
SERIOLA GAMBARA (CR)	VOLONGO RIFERIMENTO CGP 04 Tratto A (paratoie) - in sponda sinistra a partire da circa 80 metri a monte delle paratoie per circa 180 m procedendo a monte verso l'abitato di Volongo (lunghezza: 180 m; comune di Volongo; n. concorrenti max: 20); Tratto B (abitato) - in sponda sinistra a partire da 30 metri a valle del ponte della S.P. 83 per 450 metri a valle - 100 metri a monte dalla linea elettrica (lunghezza: 450 metri - numero massimo di concorrenti: 30).	Tratto A) 180 Tratto B) 450

Campi fissi - organizzazione delle gare

Campi fissi in provincia di Brescia: per l'organizzazione di gare e manifestazioni nei campi fissi l'associazione di riferimento per i campi di gara sulla roggia Gambarà a Gottolengo, sul fiume Mella a Castelmella-Capriano, sul fiume Chiese a Calvisano, sul Naviglio di Isorella, roggia Girelli e Santa Giovanna è la sezione provinciale di FIPSAS, Via Bazoli 10 Brescia segreteria@fipsasbrescia.it; per i campi di gara sul fiume Oglio a Rudiano e Roccafranca, sulla roggia Castrina a Chiari e sul fiume Mella a Offlaga è la sezione provinciale di ALLPS anlc.nico@virgilio.it;

Campi fissi in provincia di Bergamo: per l'organizzazione di gare e manifestazioni di pesca nei campi fissi sino al 31.12.2020 l'Associazione di riferimento è la ASD Pescatori Sezione Provinciale di Bergamo Convenzionata FIPSAS Via Monte Gleno 2 Casa dello Sport – 24125 Bergamo fipsasbg@pec.it; bergamo@fipsas.it;

Campi fissi in provincia di Cremona: per l'organizzazione di gare e manifestazioni di pesca nel campo fisso sino al 31.12.2020 l'Associazione di riferimento è la sezione provinciale FIPSAS Cremona Via – Fabio Filzi, 25 Cremona cremona@fipsas.it; fipsascremona@pec.it

Campi temporanei – organizzazione delle gare

Per lo svolgimento di gare e manifestazioni nei campi temporanei entro i confini di Brescia, Bergamo e Cremona il riferimento è ciascuna Struttura della DG Agricoltura territorialmente competente.

CAMPI DI GARA FISSI NEI CORSI D'ACQUA CON DIRITTO ESCLUSIVO DI PESCA – FIPSAS CREMONA

Corpo idrico	Riglio Delmonazza
Riferimento	CGF 01
Identificazione	Comuni di Cingia de' Botti (CR) , San Martino del Lago e Scandolara Ravara In sponda destra dal ponte campestre alla paratoia (numero massimo di concorrenti: 250)
Lunghezza	1.55 Km

Corpo idrico	Canale Acque Alte
Riferimento	CGF 02
Identificazione	Comune di San Martino del Lago (CR) In sponda destra in corrispondenza della Cascina San Faustino (numero massimo di concorrenti: 150)
Lunghezza	Circa 1,6 km

Corpo idrico	Canale Acque Alte
Riferimento	CGF 03
Identificazione	Comune di Solarolo Rainerio (CR) In sponda destra (numero massimo di concorrenti: 70)
Lunghezza	Circa 800 metri

BACINO 9: *aggiornamento gennaio 2021*

Corpo idrico	Canale Acque Alte
Riferimento	CGF 04
Identificazione	Comuni di San Giovanni in Croce e Casteldidone (CR) In sponda destra dal ponte a valle della Ferrovia al ponte posto circa 2 km a valle (numero massimo di concorrenti: 200)
Lunghezza	Circa 2 Km

Corpo idrico	Delmona Tagliata
Riferimento	CGF 05
Identificazione	Comune di Pieve San Giacomo (CR) In sponda sinistra (numero massimo di concorrenti: 40)
Lunghezza	460 metri

Corpo idrico	Delmona Tagliata
Riferimento	CGF 06
Identificazione	Comune di Cà D'Andrea (CR) In sponda destra (numero massimo di concorrenti: 100)
Lunghezza	1.2 Km

CAMPI DI GARA NEL TERRITORIO DI MANTOVA

Corso d'acqua	Comune e confini
Canale Osone (MN)	Dalla località Mocaio alla Statale Cremona-Mantova
Canale Fossola (MN)	Dal ponte del paese di S. Matteo alla Corte Gerile
Canale Navarolo (MN)	Dall'inizio della zona ripopolamento alla chiusa sul C. Sabbioncelli
Canale Acque Alte Mantovane (MN)	Dal confine Cremonese al Fiume Oglio

ACQUE IN CONCESSIONE/DIRITTI ESCLUSIVI DI PESCA

Sul sito della sezione provinciale FIPSAS Cremona all'indirizzo web www.fipsascremona.it è disponibile l'elenco completo delle acque soggette a diritto esclusivo di pesca sul territorio della provincia di Cremona.

Sul sito della sezione provinciale FIPSAS Mantova all'indirizzo web <http://www.fipsasmantova.it/it/pescare-a-mantova/acque-convenzionate.html> è disponibile l'elenco completo delle acque soggette a diritto esclusivo di pesca sul territorio della provincia di Mantova in cui la pesca può essere esercitata con il permesso del concessionario.

ZONE CON DIVIETO ASSOLUTO DI PESCA

L'esercizio della pesca è sempre vietato nelle riserve naturali orientate e parziali delle Torbiere di Marcaria, delle Bine, della Cascina S. Alberto, delle Lanche di Runate e delle Gerre Gavazzi, nonché nelle rispettive fasce di rispetto e nelle Zone di Riqualificazione Ambienti Naturali "Foce Oglio" fatta esclusione per le rive ed il corso del Fiume Oglio.

ZONE CON LIMITAZIONI ALLA PESCA

L'esercizio della pesca è vietato dalla sponda idrografica sinistra del fiume Chiese, dall'abitato di Bizzolano sino alla sua confluenza con il Fiume Oglio, nel periodo dal 15 aprile al 15 giugno

ZONE DI PROTEZIONE E RIPOPOLAMENTO CON DIVIETO ASSOLUTO DI PESCA

Corpo idrico	Lanche Ca' Rossa (Comune di Pieve d'Olmi) (CR)
Identificazione	Tutti i bacini idrici compresi nell'area sud-centro-occidentale dell'oasi di protezione della fauna omonima istituita ai sensi della l. 157/92 e l.r. 26/93 e succ. mod.), con l'esclusione delle piazzole di pesca individuate dal comune di Pieve d'Olmi sul lato nord-est.
	Permanente – tutto l'anno
Corpo idrico	Scolo Morta e Bodrio Vacchelli (comune di Cremona)
	Lo Scolo Morta e tutti i bacini (tra cui il Bodrio Vacchelli) interclusi tra i due argini, dalla Via Carpenella nei pressi della piazzola di raccolta differenziata, a valle fino al ponte della tangenziale appena prima dell'attraversamento dell'autostrada.
Durata	Permanente – tutto l'anno
Corpo idrico	ROGGIA GAMBARA – Gottolengo (BS) m. 1.668
Durata	Permanente – tutto l'anno
Corpo idrico	NAVIGLIO SAN ZENO – San Zeno (BS) m. 1.186
Durata	Permanente – tutto l'anno

ZONE NO KILL

Nei seguenti tratti è praticata in via esclusiva la pesca "Prendi e rilascia" o "No Kill.

Nelle zone di pesca a mosca la pesca deve essere esercitata con canna singola con o senza mulinello per sistema a mosca con coda di topo armata con non più di tre mosche artificiali montate su amo singolo, senza ardiglione o con ardiglione schiacciato. Anche nelle zone di pesca con le esche artificiali e in quelle con tutte le esche è obbligatorio l'utilizzo di ami singoli senza ardiglione o con ardiglione schiacciato, anche per la pesca a spinning. È obbligatorio effettuare il rilascio del pescato con ogni accorgimento utile al fine di arrecare il minor danno possibile alla fauna ittica. Prima di esercitare la pesca, in queste zone è fatto obbligo di depositare il pesce precedentemente pescato in altri luoghi.

Corso d'acqua	Comune	Tipo di esca	Lunghezza ml
CHIESE	CALCINATO (BS)	Artificiali	2.507
CHIESE	CALVISANO (BS)	Tutte le esche	2.930
OGLIO	RUDIANO (BS) (un tratto del campo gara)	Tutte le esche	400
MELLA	OFFLAGA (BS) (campo gara)	Tutte le esche	1.587